

Carissimi amiche e amici,

La libertà di educazione è in pericolo mortale, lo avevamo già segnalato gli scorsi anni. Oggi siamo vicini alla tragedia.

In Italia è in atto un vero e proprio attentato alla libertà educativa dei cittadini e c'è una reale discriminazione verso scuole paritarie, pubbliche ma non statali di ogni ordine e grado. Una vergogna senza precedenti. Abusando del dovere di combattere in Covid 19, si vogliono eliminare le scuole pubbliche non statali. Non è un caso che dagli USA, nei giorni precedenti le decisioni discriminatorie del Governo italiano, Harvard si sia dichiarata favorevole alla esclusiva educazione pubblica statale e contraria ad ogni forma di libertà educativa. Le élite della prestigiosa Università di Harvard, attraverso il 'magazine' dell'ateneo, dimostrano di essere più preoccupate di mantenere il proprio potere educativo e la 'macchina pubblica', di quanto non lo siano i genitori e bambini americani. Harvard è di esempio per molti governi ed istituzioni pubbliche in tutto il mondo. Nei giorni scorsi questa istituzione culturale ed educativa USA ha deciso di scendere in campo duramente contro gli homeschoolers, la scuola a casa che per scelta o per necessità molti genitori stanno organizzando nelle proprie abitazioni. L' 'Harvard Magazine' ha pubblicato un saggio in cui si chiede "un divieto presuntivo" sull'istruzione domiciliare negli Stati Uniti.

L'idea promossa dalla saggio è pericolosa e assolutamente offensiva per molte ragioni.

Primo, si tratta di un palese attacco ai diritti dei genitori, considerati un rischio per i propri figli, laddove si presume infatti che il personale educativo (maestri, insegnanti ed educatori di varia specie) proteggano i bambini meglio dei loro genitori. Non è così, diversi studi documentano esattamente il contrario, i bambini sono in realtà più sicuri quando sono con i genitori biologici, la madre e il padre sposati. Secondo, i paesi che Bartholet cita come esempio perchè vietano l'istruzione domiciliare sono famosi per i loro sequestri strazianti di bambini, allontanamenti dalle famiglie sanzionati dalla giustizia etc. Basterebbe pensare agli orrori e le sofferenze subite dalla famiglia Wunderlich in Germania. Il 23 agosto 2013, un gruppo di 33 agenti di polizia e 7 agenti di assistenza ai giovani hanno minacciato di usare un ariete contro la porta della casa della famiglia Wunderlich. Altro caso di eclatante ingiustizia e tragica sofferenza è quello della famiglia Bodnariu in Norvegia, caso che colpì l'opinione pubblica internazionale. Terzo. Il saggio della Bartholet assomma al pregiudizio una montagna di false dicerie sull'istruzione domiciliare. Non è solo una istruzione per benestanti

'bianchi', visto che diversi studi hanno dimostrato che fino al 32% dei homeschooler sono non bianchi o caucasici, l'educazione a scuola vale per tutti. Piuttosto è vero, ma si omette di dirlo, che gli homeschooler tendono a fare meglio nei tests di verifica e di entrata ai colleges.

C'è un potere che rimane più preoccupato di mantenere lo 'status quo' della macchina educativa pubblica (comprese università, sindacati degli insegnanti, uffici amministrativi pubblici, ecc.) di quanto non lo sia del rispetto della libertà educativa e dei diritti di genitori e figli.

Oggi abbiamo bisogno del tuo aiuto per proseguire concretamente nel nostro impegno